

ASSINDUSTRIA INFORMA

NEWS

da lunedì 14 a venerdì 18 novembre 2016

***Cliccando sul titolo di ogni notizia si accede alla corrispondente NEWS
Il presente file contiene i testi delle notizie sottoevidenziate***

RELAZIONI INDUSTRIALI, LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

- INPS: cir. 199 – trattamenti di integrazione salariale soggetti alla nuova disciplina del Jobs Act
- Assografici: Rinnovo CCNL cartai-cartotecnici
- Min.Lavoro: comunicazione preventiva di distacco transnazionale

FISCALE E SOCIETARIO

- Fatturazione elettronica: evoluzione del tracciato per l'e-fattura tra privati
- Regolarizzazione delle dichiarazioni con errori o presentate in ritardo: ravvedimento operoso

TRASPORTI

- Autotrasporto merci in conto terzi – Risorse 2016 per investimenti – Acquisto di autocarri Euro 6 – Precisazione Mintrasporti del 17 novembre 2016
- Trasporti internazionali – Svizzera – Dal 1° gennaio 2017 aumento taxa transito veicoli commerciali per euro 3/4/5
- Sicurezza stradale – Equipaggiamento invernale sulla viabilità del Friuli-Venezia Giulia e Veneto dal 15 novembre
- Autotrasporto merci in conto terzi – Aggiornamento costo carburante ottobre 2016 ai fini dei contratti di trasporto scritti e verbali

COMMERCIO INTERNAZIONALE

- Angola – Incontro con il Governatore della Banca centrale – Roma 28 novembre 2016
- Normativa doganale - Progetto Fast Export – Corso gratuito sulle nuove semplificazioni doganali – Udine 6 dicembre 2016 – Programma e disponibilità posti

- Corea del Nord – Ulteriori restrizioni – Regolamento (UE) n. 1831/16
- Iran – Aggiornamento restrizioni commerciali ed entità finanziarie embargate
- Australia – Missione economica settori alimentare e trasformazione, calzature/pelletteria. Sydney-Melbourne 12-16 marzo 2016

ENERGIA

- Aziende Energivore: si sbloccano i rimborsi.
- Aziende Energivore: si sbloccano le agevolazioni.

EDILIZIA

- In un comunicato i chiarimenti dell'ANAC sulle cause di esclusione
- Comunicazione preventiva di distacco transnazionale – Il decreto del Ministero del Lavoro
- ANAC: pubblicate le linee guida relative a nomina, ruolo e compiti del RUP
- ANAC: pubblicate le linee guida sugli affidamenti sottosoglia

FORMAZIONE

- 13 e 14 dicembre 2016 - Sicurezza - RLS di Aggiornamento, 8 ore
- 13 dicembre 2016 - Sicurezza - RLS di Aggiornamento, 4 ore
- dal 28 novembre 2016 - Vendite - Sales Master - Avanzato
- 12 dicembre 2016 - Sicurezza - Addetti al Primo Soccorso – Aggiornamento

FORMAZIONE FINANZIATA

- Fondimpresa: Avviso 4/2016 - Formazione neoassunti disoccupati e inoccupati da assumere

17/11/2016 - Regolarizzazione delle dichiarazioni con errori o presentate in ritardo: ravvedimento operoso

Con la circolare n. 42/E del 14 ottobre 2016 l'Agenzia delle Entrate fornisce ulteriori istruzioni, volte a definire, in modo più completo, il panorama delle sanzioni applicabili in sede di correzione degli errori dichiarativi consistenti sia nelle irregolarità nel contenuto delle dichiarazioni sia nella tardività dell'invio del documento, anche oltre il termine di 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione della dichiarazione.

Si allega la circolare citata.

- Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it

TRASPORTI**17/11/2016 - Autotrasporto merci in conto terzi – Risorse 2016 per investimenti – Acquisto di autocarri Euro 6 – Precisione Mintrasporti del 17 novembre 2016**

Con riferimento alle risorse 2016 per gli incentivi agli investimenti delle aziende di autotrasporto merci in conto terzi (di cui alle precedenti news, l'ultima in data 9 novembre 2016), il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha precisato, con propria nota del 17 novembre 2016, che l'espressione "trattori stradali" utilizzata nella circolare esplicativa dell'8 novembre 2016 si deve intendere in modo atecnico e pertanto nell'ambito dell'incentivo possono rientrare anche le acquisizioni di autocarri.

Il decreto-base si riferisce infatti alla categoria dei veicoli nuovi di fabbrica conformi alla normativa Euro 6 di massa complessiva a pieno carico pari o superiore a 11,5 t., a fronte della radiazione di veicoli pesanti più obsoleti.

In tale categoria sono pertanto compresi i trattori stradali, ma anche le motrici (autocarri) con massa complessiva a pieno carico pari o superiore a 11,5 t. (AF)

- Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it

14/11/2016 - Trasporti internazionali – Svizzera – Dal 1° gennaio 2017 aumento tassa transito veicoli commerciali per euro 3/4/5

Come già comunicato con la news del 1° agosto 2016, il Comitato misto Svizzera-UE sui trasporti terrestri ha deciso a giugno 2016 una rimodulazione della tassa di transito dei veicoli commerciali attraverso il territorio svizzero (TTPCP), prevedendo un cambio della categoria di pedaggio a seconda del grado di inquinamento degli autocarri secondo la classificazione Euro.

Ne deriva che i veicoli Euro 3 passano dalla categoria 2 alla categoria 1, che prevede un pedaggio di 3,10 cts/tkm, ovvero +0,41 cts/tkm rispetto alle precedenti tariffe, (+15,24%), che per un autoarticolato/autotreno di 40 t. di massa complessiva a pieno carico comporta un aumento di euro 4,92 SFr. sul percorso di 300 km.; i veicoli Euro 4/5 passano dalla categoria 3 alla categoria 2, che prevede un pedaggio di 2,69 cts/tkm, ovvero +0,41 cts/tkm rispetto alle precedenti tariffe, (+17,98%), che per un autoarticolato/autotreno di 40 t. di massa complessiva a pieno carico comporta un aumento di euro 4,92 SFr. sul percorso di 300 km.

Rimane lo sconto del 10% per i veicoli Euro 2/3 muniti di filtro antiparticolato.

I nuovi importi della TTPCP dal 1° gennaio 2017 saranno pertanto i seguenti:

TTPCP 1° gennaio 2017	Pedaggio Categoria 1	Pedaggio Categoria 2	Pedaggio Categoria 3
Classe Euro veicoli	Euro 0 – I – II-III	Euro IV-V	Euro VI
Pedaggio (40 t/300 Km)	Sfr. 372,00	Sfr. 322,80	273,60
Aliquota tonn/km	3,10 cts/tkm	2,69 cts/tkm	2,28 cts/tkm

14/11/2016 - Sicurezza stradale – Equipaggiamento invernale sulla viabilità del Friuli-Venezia Giulia e Veneto dal 15 novembre

Friuli-Venezia Giulia Strade SpA dispone come ogni anno dal 15 novembre al 15 aprile l'obbligo per tutti gli autoveicoli di viaggiare con pneumatici da neve o di avere a bordo catene da neve o altri mezzi antisdrucchiolevoli omologati, sulle seguenti strade: SS n. 13 Pontebbana, da Gemona a Ugovizza (tratto successivo di competenza Anas, con analogo obbligo); SS n. 52 Carnica, da Carnia al Passo della Mauria, SR n. 251 della Val Cellina, da Montereale a diga Vajont (confine provincia Belluno); SR n. 355 della Val Degano, da Villa Santina a Cima Sappada (confine provincia Belluno);

15/11/2016 - Normativa doganale - Progetto Fast Export – Corso gratuito sulle nuove semplificazioni doganali – Udine 6 dicembre 2016 – Programma e disponibilità posti

La semplificazione doganale è un aspetto centrale per il successo di ogni impresa sui mercati internazionali. Tutte le aziende possono oggi velocizzare e semplificare le procedure doganali, abbattendo controlli fino al 90% e costi attraverso il conseguimento delle qualifiche di Esportatore Autorizzato all'autocertificazione dell'origine delle merci (EA) e di Operatore Economico Autorizzato (AEO), secondo quanto previsto dal Codice Doganale UE.

A tal fine, su incarico del Ministero dello Sviluppo Economico, l'ICE Agenzia, in collaborazione con la Confindustria nazionale e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, realizza una serie di incontri informativi gratuiti; a Udine si terrà il 6 dicembre 2016 presso Confindustria Udine secondo il programma riportato in allegato e per il quale vi sono ancora posti disponibili (il corso è gratuito).

Ogni intervento formativo è destinato ad una platea di 20 aziende, fortemente orientate all'export; il corso di formazione è rivolto ad aziende produttive e commerciali, aventi una loro presenza ufficiale sul web. In sede di valutazione delle domande pervenute, la commissione valutatrice (formata da ICE/Confindustria nazionale ed Agenzia delle Dogane e dei Monopoli), si riserva di attribuire priorità alle domande pervenute da aziende aventi forte propensione all'export ed una struttura aziendale che includa un referente, avente esperienza specifica di pratiche connesse all'esportazione.

Per partecipare, gli interessati devono compilare la scheda di adesione disponibile solo on-line sul sito www.fastexport.ice.it.

Si invitano le aziende ad usufruire di questa importante opportunità (il corso è gratuito) e quindi ad iscriversi quanto prima: vi sono ancora posti disponibili. (AF)

- **Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it**

14/11/2016 - Corea del Nord – Ulteriori restrizioni – Regolamento (UE) n. 1831/16

Per effetto di precedenti provvedimenti comunitari, tra cui il regolamento (CE) n. 329/07 (regolamento base), nei confronti della Corea del Nord sono attualmente vigenti una serie di restrizioni commerciali: divieto di esportazione di beni dual use, beni e tecnologie connesse allo sviluppo dell'attività missilistica, divieto di esportazione di articoli di lusso quali vini, profumi, abbigliamento, calzature, dispositivi elettronici per uso domestico, veicoli, attrezzature per lo sci, il golf ed altri sport, biliardi, divieto export di determinate macchine utensili, laser, leghe di titanio, zirconio e materiali esplosivi.

Inoltre, nei confronti di determinate entità fisiche e giuridiche vige il congelamento dei fondi.

Con il regolamento (UE) n. 682/16 del 29 aprile 2016 (pubblicato sulla G.U.C.E. n. L 117 del 3 maggio 2016), in applicazione della risoluzione Onu 2270/16, il Consiglio UE ha ulteriormente inasprito dal 4 maggio 2016 le misure restrittive verso la Corea del Nord.

E' stato infatti vietato l'acquisto dalla Corea del Nord di oro, minerali di titanio, vanadio, terre rare, carbone, ferro e minerali di ferro, ghisa, prodotti laminati piatti e altri prodotti siderurgici.

E' stato introdotto il divieto di vendita e fornitura alla Corea del Nord di carburante per aerei, di mantenere conti di corrispondenza con banche ed entità che hanno legami con la Corea del Nord.

E' istituito il divieto di fornitura di qualsiasi tipo di prodotto, eccetto cibo e medicine, se si ha sentore che in qualche misura siano diretti alle Forze Armate coreane.

E' prevista la possibilità di effettuare ispezioni in porti ed aeroporti comunitari di carichi (anche solo in transito) diretti o provenienti dalla Corea del Nord, al fine di verificare che non vengano eluse le misure dell'embargo.

E' vietato l'attracco nei porti UE di navi possedute o controllate dalle entità e soggetti coreani soggetti ad embargo.

E' vietato fornire sostegno finanziario agli scambi con la Corea del Nord sotto forma di crediti, garanzie o assicurazioni all'export, se detti scambi possono contribuire ai programmi missilistici del Paese.

L'elenco dei beni di lusso, la cui esportazione in Corea del Nord è vietata, è stato notevolmente incrementato inserendo, tra gli altri, prodotti da toeletta, vari tipi di abbigliamento e calzature, orologi, tappeti, cucchiari, forchette, cucine, forni per cucine, telefoni cellulari, videogiochi, fotocamere, bilance pesa-persone, veicoli stradali di lusso (comprese anche seggiovie e sciovie), articoli per sport invernali, vagoni ferroviari, componentistica per veicoli e motori.

Con il regolamento (UE) n. 841/16 del 27 maggio 2016 (pubblicato sulla G.U.C.E. n. L 141 del 28 maggio 2016) sono state ulteriormente inasprite le misure dell'embargo previsto nei confronti della Corea del Nord, prevedendo: il divieto di importare, acquistare o trasferire dalla Corea del Nord determinati prodotti petroliferi (oli greggi, vaselina, paraffina, coke di petrolio, bitumi e asfalti, preparazioni per il trattamento delle materie tessili, esteri monoalchilici, ecc.), il divieto di importare dalla Corea del Nord i beni di lusso di cui sopra (quindi, ora vige un divieto di export ed import per tali prodotti), il divieto di trasferimento di fondi alla e dalla Corea del Nord (eccetto per transazioni relative a prodotti alimentari, assistenza sanitaria, attrezzature mediche, con apposita autorizzazione se l'importo è sotto i 15.000 euro), il divieto di fornire finanziamenti o assistenza finanziaria per scambi commerciali con la Corea del Nord anche sotto forma di concessione di crediti, garanzie o assicurazioni all'esportazione, a persone ed entità coinvolti di tali scambi se tale sostegno finanziario potrebbe contribuire ai programmi nucleari e missilistici, il divieto di accesso ai porti UE a navi possedute, gestite o dotate di equipaggio dalla Corea del Nord, il divieto di decollo e atterraggio nel territorio UE o di sorvolo dello stesso da parte di aeromobili operati da vettori nordcoreani o originari della Corea del Nord (salvo emergenze).

Ultimo in ordine di tempo, è il regolamento (UE) n. 1831/16 del 14 ottobre 2016 (pubblicato sulla G.U.C.E. n. L 280 del 18 ottobre 2016) che ha inserito tra i beni sensibili, per i quali è vietata la loro fornitura o assistenza tecnica, le seguenti tipologie, secondo un dettagliato elenco riportato in allegato: prodotti utilizzabili nel settore nucleare/missilistico

(magneti anulari, acciaio Maraging, materiali magnetici in lega, variatori di frequenza, leghe di alluminio ad alta resistenza, materiali fibrosi o filamentosi, macchine per l'avvolgimento di filamenti, macchine per fluotornitura, apparecchiatura per saldatrici laser, macchine utensili, apparecchiatura per il taglio al plasma, idruri metallici), prodotti utilizzati per le armi chimiche/biologiche (sodio metallico, triossido di zolfo, cloruro di alluminio, ecc., contenitori per reazioni, celle in atmosfera controllata). (AF)

- Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it

14/11/2016 - Iran – Aggiornamento restrizioni commerciali ed entità finanziarie embargate

Con riferimento alla progressiva riduzione delle restrizioni commerciali e finanziarie verso l'Iran, si segnala che il Comitato di Sicurezza Finanziaria-CSF ha diffuso un comunicato di aggiornamento relativo al de-listing delle Bank Saderat Iran e Bank Saderat PLC dall'elenco delle entità iraniane soggette alle restrizioni UE per decorrenza dei termini previsti dalla normativa vigente.

La Bank Saderat rientrava tra i restanti soggetti iraniani listati cui continuavano ad applicarsi le restrizioni UE anche a seguito dell'attuazione delle misure di alleggerimento nel gennaio 2016 e delle conseguenti modifiche agli elenchi contenuti nelle disposizioni comunitarie.

Qui di seguito la comunicazione del CSF:

“Si informa che ai sensi del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2016/603, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 20 aprile 2016, Bank Saderat Iran e Bank Saderat PLC sono state rimosse dall'allegato IX del Regolamento (UE) n. 267/2012, essendo decorso il termine del 22 ottobre 2016 previsto dalla citata normativa, che ad ogni buon fine si allega”.

Di recente, poi erano state modificate anche le limitazioni riguardanti i metalli grezzi e semilavorati (cui è stata notizia con la news del 22 agosto 2016).

Il regolamento (UE) n. 1861/15 contiene degli allegati relativi ai prodotti oggetto di impiego nucleare (allegati I e III) e metalli grezzi e semilavorati (allegato VII B), soggetti a restrizioni nei rapporti con l'Iran.

Con il regolamento (UE) n. 1375/16 del 29 luglio 2016 (pubblicato sulla G.U.C.E. n. L 221 del 16 agosto 2016) sono state infatti apportate alcune modifiche a tali elenchi di prodotti.

In particolare, nell'allegato VII B (che comprende i metalli grezzi e semilavorati oggetto di autorizzazione Mise per l'export in Iran), sono stati eliminati dall'obbligo taluni prodotti laminati piatti, vergella, barre, di cui ai codici NC 7208, 7209, 7210, 7211, 7212, 7213, 7214, 7215. Inoltre, sono stati modificati gli allegati I e III.

Si ricorda che a seguito dei positivi risultati delle verifiche internazionali sul rispetto degli impegni presi dall'Iran a seguito del Joint Plan of Action sottoscritto a Vienna il 14 luglio 2015, sono diventati operativi (ed oggetto anche di successive modifiche al bisogno) i regolamenti (UE) n. 1861/15 e n. 1862/15 del 18 ottobre 2015 (pubblicati sulla G.U.C.E. n. L 274 del 18 ottobre 2015), che nel frattempo erano sospesi nella loro efficacia in attesa fino all'Implementation Day, ovvero la data in cui UE e USA hanno deciso di revocare molte delle precedenti limitazioni commerciali e finanziarie che vivevano nei confronti dell'Iran fin dal marzo 2012 (successivamente già mitigate in parte).

L'Implementation Day è stato il 16 gennaio 2016, data dalla quale sono state ridotte le restrizioni nei confronti dell'Iran, per effetto della decisione Pesc n. 37/16 (pubblicata sulla G.U.C.E. n. L 11 del 16 gennaio 2016) che dà attuazione alla decisione Pesc n. 1863/15 (pubblicata sulla G.U.C.E. n. L 274 del 18 ottobre 2015).

Nel dettaglio, con il regolamento (UE) n. 1862/15 sono state sbloccate tutte le risorse finanziarie congelate nei confronti di molte persone fisiche, giuridiche e istituti credito bancari iraniani, con i quali è quindi stato possibile riprendere qualsiasi rapporto commerciale o appoggiare transazioni finanziarie senza alcun limite (sono state de-listate la Bank Sepah e come detto, la Bank Saderat).

Con il regolamento (UE) n. 1861/15, sono venute meno le restrizioni relative ai trasferimenti finanziari e le limitazioni operative all'attività bancaria, quando non collegate ad entità listate o a beni e servizi vietati; vengono meno le restrizioni in materia di trasporto e servizi logistici connessi a beni precedentemente sottoposti a restrizioni; vengono meno le restrizioni per il commercio di oro, metalli preziosi e diamanti; vengono meno le restrizioni per l'export di attrezzature e tecnologie navali fondamentali per la costruzione, manutenzione o adattamento di navi/petroliere: questo dal 16 gennaio 2016.

Il regolamento (UE) n. 1861/15 prevede l'obbligo di un'autorizzazione preventiva (del Ministero dello sviluppo economico di Roma – Politica Internazionale – Div. 4, come ente referente delle imprese, ma nella realtà verrà rilasciata dall'Onu) per la vendita in Iran dei beni connessi alle forniture di materiali nucleari di cui all'all. I, nonché per l'assistenza tecnica e finanziaria relative a queste attività e per la stipula di accordi con soggetti iraniani connessi ad attività di estrazione uranio e produzione di materiale nucleare oppure per l'importazione dall'Iran di tali prodotti; l'all. I comprende reattori nucleari, materie non nucleari per reattori, impianti per la fabbricazione di combustibili per impianti nucleari, tubi in pressione per reattori nucleari, scambiatori di calore, apparecchiature connesse ad impianti di produzione di acqua pesante quali turbine di espansione, pompe e filtri speciali, forni ad arco di fusione e di colata, ecc.

E' altresì prevista una autorizzazione preventiva (rilasciata direttamente dal Ministero dello sviluppo economico) per la vendita di prodotti connessi all'attività di ritrattamento o arricchimento o acqua pesante (attività connesse al nucleare), nonché per l'assistenza tecnica e finanziaria, o l'importazione di tali prodotti dall'Iran, di cui all'all. II del regolamento (UE) n. 1861/15. L'all. II comprende lampade a catodo cavo, isolatori di Faraday, reticoli ottici, valvole a tenuta, camere di detonazione, turbine a gas e componenti, metalli magnetici, fibre impegnate di resina, acciai Maraging, tungsteno, tartalio, determinati tipi di metalli (tungsteno, molibdeno), alimentatori a corrente continua ad alta tensione, ecc.

Sono vietate le forniture di prodotti di cui all'all. III, connessi allo sviluppo di sistemi di lancio di armi nucleari, sistema missilistico, fornire assistenza tecnica, software e finanziaria relativa a tali attività, importare all'Iran le medesime

tecnologie. L'all. III comprende software, turboreattori, corpi di contenimento di motori a razzo, serbatoi per propellente liquido, cuscinetti radiali a sfere, presse isostatiche, sistemi avionici, sistemi di navigazione integrati, acciai Maraging,

E' vietata la fornitura di assistenza tecnica e servizi di intermediazione relativa a tecnologie contenute nell'elenco comune delle attrezzature militari, nonché la fornitura, fabbricazione e manutenzioni verso qualsiasi soggetto iraniano.

Occorre un'autorizzazione preventiva del Ministero dello sviluppo economico per fornire, esportare trasferire software indicati nell'all. VII A a qualsiasi persona ed entità iraniana, nonché la relativa assistenza tecnica e finanziaria: si tratta di software per la pianificazione delle risorse aziendali specificatamente per utilizzazione nelle industrie nucleari e militari.

Occorre un'autorizzazione preventiva del Ministero dello sviluppo economico per l'esportazione e la fornitura in Iran di grafite, metalli grezzi e semilavorati di cui all'all. VII B (ora modificato dal regolamento (UE) n. 1375/16, come sopra spiegato: nell'elenco sono stati eliminati dall'obbligo taluni prodotti laminati piatti, vergella, barre, di cui ai codici NC 7208, 7209, 7210, 7211, 7212, 7213, 7214, 7215) a qualsiasi persona o entità iraniana, nonché la relativa assistenza tecnica e finanziaria: i prodotti oggetto di autorizzazione preventiva sono grafite naturale, determinati prodotti laminati piatti, di ferro e acciaio non legati, vergella o bordone di ferro o di acciai non legati, barre di ferro o di acciai non legati, barre e profilati di acciai inossidabili, tubi e profilati cavi, accessori per tubi (solo di alcuni codici NC), barre e profilati di alluminio, tubi di alluminio, titanio e lavori di titanio (ogni prodotto ha delle sue specifiche in termini di spessore e/ o larghezza).

Sono congelati i fondi e le risorse delle entità ed organismi di cui all'all. XIII e XIV, ovvero persone che hanno partecipato a fornire sostegno alle attività nucleari dell'Iran: i nominativi corrispondono a quelli dell'attachment 2-annex 2 del Joint Comprehensive Plan of Action-Jcpoa/piano di azione congiunto globale.

Sono venute meno le restrizioni per l'import di petrolio greggio e prodotti petroliferi, gas naturale ed altri idrocarburi e prodotti petrolchimici.

Sono state eliminate le restrizioni per l'export di attrezzature, materiali, software e tecnologie relative alla prospezione e produzione di greggio e gas naturale, raffinazione di greggio e liquefazione di gas naturale ed all'industria petrolchimica.

Per quanto riguarda i beni dual use (di cui al regolamento (CE) n. 428/09 e successive modifiche), la cui esportazione era prima vietata, ora dall'insieme dei "vietati" alcuni beni vengono spostati in quello degli "autorizzabili" (dal Ministero dello sviluppo economico), altri andranno in quelli che resteranno ancora vietati: come tale, bisogna controllare il loro eventuale inserimento negli allegati sopra citati.

Inoltre per talune categorie di beni autorizzabili, il titolo non sarà rilasciato esclusivamente dalle autorità nazionali (Mise e CSF), ma interverrà una commissione congiunta di Stati, anche se alla fine chi accorderà formalmente l'autorizzazione sarà il Consiglio di Sicurezza Onu: tuttavia l'impresa interessata dovrà sempre fare richiesta all'autorità nazionale, che la invierà all'Onu, che la trasmetterà alla commissione congiunta: una volta approvata da quest'ultima, l'autorizzazione verrà rispettata all'Onu per l'approvazione definitiva e successiva trasmissione alle autorità nazionali che, infine, informeranno l'impresa. (AF)

- **Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it**

14/11/2016 - Australia – Missione economica settori alimentare e trasformazione, calzature/pelletteria. Sydney-Melbourne 12-16 marzo 2016

La Confindustria nazionale e l'ICE-Agenzia, sotto l'egida del Ministero dello Sviluppo Economico, in collaborazione con la Cabina di Regia per l'Internazionalizzazione e con il supporto di Federalimentare e relative Associazioni di Categoria, ANIMA-Assofoodtec, Assocalzaturifici e AIMPES, organizzano una missione imprenditoriale in Australia dal 12 al 16 marzo 2017.

Paese ricco di risorse naturali e caratterizzato da un elevato dinamismo economico, da oltre vent'anni l'Australia registra tassi di crescita economica sopra la media delle economie OCSE. Nella fase attuale di transizione verso una economia non dipendente esclusivamente dalle risorse minerarie, ma maggiormente focalizzata sui servizi agribusiness manifatturiero avanzato e infrastrutture, i fondamentali economici dell'Australia permangono stabili e il paese continua nella sua crescita costante giunta ormai al 25° anno consecutivo, il secondo più grande periodo continuativo di qualsiasi economia avanzata al mondo.

L'ingresso nel Paese di principali rivenditori d'oltreoceano e la tendenza verso prodotti private label stanno influenzando in modo significativo le condizioni commerciali presentando interessanti opportunità per le aziende italiane export-ready.

Il settore della distribuzione alimentare in Australia si stima abbia raggiunto nel 2015-16 un giro d'affari pari a A\$ 88,1 miliardi con una crescita che negli ultimi cinque anni è stata pari al 3,8% annuo. Le previsioni per i prossimi cinque anni confermano il trend positivo con una crescita media del 2,2% ed un valore complessivo del fatturato che dovrebbe raggiungere nell'anno fiscale 2020-21 i A\$ 98.1 miliardi.

Obiettivo della missione è quello di promuovere ed incrementare la presenza di aziende italiane sul mercato australiano attraverso incontri mirati con distributori e importatori per i beni di consumo e aziende produttrici e importatori per i macchinari.

L'iniziativa è dedicata ai seguenti comparti industriali:

Prodotti alimentari e bevande.

Il mercato dei prodotti alimentari e delle bevande italiani in Australia è in costante crescita, spinto dall'incremento



della domanda sia da parte del settore ho.re.ca. sia della grande distribuzione e dal sempre maggior consumo di prodotti italiani a livello domestico.

L'iniziativa prevede l'organizzazione di una mostra autonoma con presentazione dei prodotti delle aziende partecipanti ad operatori specializzati selezionati da ICE Sydney.

Alle aziende del settore food che confermeranno la propria partecipazione verranno inviate successivamente tutte le informazioni dettagliate sulle modalità di spedizione della campionatura, nonché ulteriori istruzioni circa la documentazione da produrre.

Saranno a carico delle aziende partecipanti le spese per la spedizione del campionario espositivo e di sdoganamento.

Macchinari per la produzione, trasformazione e conservazione degli alimenti.

Oltre ai prodotti freschi, in Australia sta crescendo sempre di più il settore degli alimenti preparati e confezionati contribuendo ad alimentare l'ambizione australiana a diventare il principale fornitore agroalimentare dell'area Asia-Pacifico. Di conseguenza il mercato dei macchinari dedicati ai processi di produzione, trasformazione e conservazione alimentare sta attraversando una fase positiva, con previsioni di ulteriore crescita a medio/lungo termine. In tale ambito uno spazio estremamente importante è occupato dai produttori esteri dove le aziende italiane che offrono prodotti innovativi hanno ulteriori possibilità di inserimento.

Per le aziende del settore, il programma dei lavori include incontri bilaterali con operatori specializzati selezionati da ICE Sydney.

Calzature, pelletteria.

Nel campo della moda il consumatore australiano sta diventando sempre più sofisticato nelle proprie scelte. Internet e i viaggi all'estero, sempre più frequenti in particolare nella fascia più giovane, hanno introdotto il consumatore medio a una vasta gamma di marchi internazionali. Il successo ottenuto da alcuni nuovi marchi europei che sono approdati sulla scena locale ha confermato il forte desiderio da parte del consumatore australiano di avere accesso a marchi nuovi.

I marchi italiani sono particolarmente ambiti sia nella fascia sociale più alta che dalla fascia più giovane che ha liquidità economica e ama avere un prodotto made in Italy soprattutto se si tratta di calzature e/o pelletteria.

L'iniziativa include incontri bilaterali con operatori del settore selezionati da ICE Sydney.

Modalità di adesione.

La partecipazione alla missione è gratuita e richiede la presenza ad entrambe le tappe previste: 1) Sydney, 12-14 marzo 2017; 2) Melbourne, 15-16 marzo 2017.

Per formalizzare la propria richiesta di adesione le aziende interessate dovranno compilare in lingua inglese la schermata "Iscrizione all'evento" visibile al collegamento: https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSdHN0-i9KPxyKhSOAoM619bunOlyWThSujrwGla_o9l0ddh3A/viewform?c=0&w=1 e registrarsi entro il 2 dicembre 2016.

Al fine di mettere in grado l'Ufficio ICE di Sydney di effettuare il più appropriato matchmaking tra aziende italiane ed australiane, non saranno prese in considerazione le richieste di adesione incomplete o i cui recapiti indicati non siano precisi e corrispondenti al partecipante diretto.

Requisiti delle aziende partecipanti.

L'iniziativa è rivolta a tutte le aziende italiane produttrici, attive nei settori focus (prodotti alimentari e bevande, macchinari per la produzione, trasformazione e conservazione degli alimenti, calzature e pelletteria).

Considerata la domanda e le peculiarità del mercato australiano, sarà determinante proporre un prodotto di alto livello qualitativo e con una spiccata componente innovativa e/o creativa.

Viene richiesto inoltre che le aziende partecipanti abbiano già un minimo grado di internazionalizzazione e dispongano di un sito web in inglese.

Qualora il profilo dell'azienda iscritta dovesse presentare elementi di incompatibilità o di criticità, sarà cura degli organizzatori darne tempestiva comunicazione.

Il programma della missione partirà da Sydney e prevede l'arrivo dei partecipanti italiani entro domenica 12 marzo 2017.

Le giornate di lunedì e martedì (13 e 14 marzo) a Sydney e di mercoledì e giovedì (15 e 16 marzo) a Melbourne includono una breve sessione plenaria; seminari settoriali ed eventuali presentazioni di aziende italiane con prodotti di punta o particolarmente innovativi; per le aziende del settore food, mostra autonoma con presentazione dei prodotti ad operatori specializzati selezionati da ICE Sydney; per le aziende dei settori meccanica e pelletteria, incontri B2B.

Saranno inoltre previste visite organizzate presso punti vendita dell'alimentare e della moda e presso stabilimenti produttivi con incontri mirati per ogni comparto rappresentato.

Il trasferimento da Sydney a Melbourne avverrà nel pomeriggio di martedì 14 marzo ed il rientro in Italia, con partenza da Melbourne, a partire dal pomeriggio di giovedì 16 marzo.

La lingua di lavoro sarà l'inglese.

Una versione definitiva del programma verrà inviata successivamente, in quanto l'effettiva realizzazione sarà subordinata alla composizione finale della delegazione imprenditoriale nonché alla pre-verifica dei profili aziendali in collaborazione con le controparti locali.

Catalogo



Al fine di promuovere la partecipazione delle aziende italiane alla missione e consentire agli operatori australiani potenzialmente interessati di visualizzare il loro profilo, verrà realizzato un catalogo/brochure da inviare in formato elettronico.

Per la redazione del catalogo verranno utilizzate esattamente le stesse informazioni riportate nella scheda di adesione compilata da ogni azienda.

Le aziende partecipanti dovranno inoltre inviare, contestualmente all'iscrizione sul sito, il logo (azienda o marchio) e immagini (max 2) dei principali prodotti offerti, in formato vettoriale o in alta definizione, all'indirizzo e-mail australia2017@ice.it.

Viaggi e prenotazione alberghiere.

Le spese di viaggio e alloggio saranno a carico dei partecipanti. Indicazioni relative alle prenotazioni alberghiere ed aeree, che dovranno essere effettuate dai singoli partecipanti, verranno trasmesse a chiusura adesioni con una successiva comunicazione.

Si segnala fin d'ora la necessità di arrivare a Sydney entro domenica 12 marzo 2017 così da poter garantire la propria presenza fin dall'inizio dei lavori della mattina di lunedì 13 marzo. Per ulteriori informazioni si possono contattare i successivi riferimenti.

ICE AGENZIA - ROMA

Ufficio di Coordinamento Promozione del Made in Italy

Via Liszt, 1 – 00144 Roma

Antonisia Cianci, tel. 06 59929489

Sabrina Mangialavori, tel. 06 59926722

Mariangela Matonte, 06 59929236

Alessandra Piu, tel. 06 59929570

Giacomo Ricciotti, tel. 06 59929561

australia2017@ice.it

ICE AGENZIA – UFFICIO DI SYDNEY

ITALIAN TRADE COMMISSION

LEVEL 19, 44 MARKET STREET - MAILBOX: P.O. BOX Q 1924 QVB POST OFFICE 1230 SYDNEY

2000 NEW SOUTH WALES

E-mail: sydney@ice.it (AF)



ENERGIA

18/11/2016 - Aziende Energivore: si sbloccano i rimborsi.

Sembra finalmente avviarsi a soluzione, il problema dei contributi per le imprese cosiddette "energivore", ai sensi dell'art. 39 del D.L. 83/2012.

L'AEEGSI ha pubblicato la delibera n. 677/2016 che avvia la procedura per il riconoscimento dei contributi di competenza per gli anni 2013 (II° semestre), 2014 e 2015.

Con il presente provvedimento sono date disposizioni alla Cassa in materia di agevolazioni a favore delle imprese a forte consumo di energia elettrica, con riferimento ai periodi di competenza 1 luglio - 31 dicembre 2013 e 1 gennaio - 31 dicembre 2014, ad eccezione delle imprese potenzialmente soggette alla restituzione di somme percepite in eccesso per effetto di eventuali sovracompensozioni. Sono date altresì disposizioni alla Cassa per l'apertura del portale ai fini della raccolta delle dichiarazioni per l'anno 2015.

In allegato testo della delibera 677/2016 e tabella per il calcolo dei rimborsi.

- **Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it**

17/11/2016 - Aziende Energivore: si sbloccano le agevolazioni.

Si sbloccano dopo una lunga impasse con l'Europa agevolazioni per 1,2 miliardi destinate a circa 3mila imprese ad alto consumo energetico. Nei giorni scorsi il ministero dello Sviluppo economico ha raggiunto con la Direzione generale Concorrenza che fa capo al commissario Margrethe Vestager un primo accordo che consentirà l'erogazione delle somme relative al periodo 2013-2015 e finora congelate per i rilievi della Ue e la necessità di armonizzare il regime alle linee guida sugli aiuti di Stato in materia di energia e ambiente che Bruxelles ha formulato nel 2014.

Dal 2017, il Governo intende far scattare un nuovo regime che dovrà essere allineato a tutte le nuove disposizioni europee.

Per il 2013 l'accordo con la Ue consente di liberare quasi tutte le imprese beneficiarie dall'onere della garanzia fideiussoria prestata per le erogazioni già ricevute, per circa 40 milioni circa si tratta invece di uno sblocco tout court delle risorse. Per ciascuno degli anni 2014 e il 2015 si tratta invece di un via libera a circa 580 milioni. L'erogazione, fanno sapere i tecnici del ministero dello Sviluppo economico, dovrebbe avvenire in due fasi - prima il 2013 e il 2014, poi il 2015 per il quale vanno ancora predisposti gli elenchi delle aziende che possiedono i requisiti richiesti - ma comunque nell'arco di pochi mesi.

L'articolo completo è disponibile sul sito del Sole 24 Ore cliccando qui: <http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2016-11-16/energivi-si-sbloccano-12-miliardi-063710.shtml?uuid=ADLTy0vB&fromSearch>

EDILIZIA

16/11/2016 - In un comunicato i chiarimenti dell'ANAC sulle cause di esclusione

Publicato dall'ANAC il Comunicato del Presidente del 26 ottobre 2016 che fornisce indicazioni alle stazioni appaltanti e agli operatori economici sulla definizione dell'ambito soggettivo dell'art. 80 del d.lgs. 50/2016 e sullo svolgimento delle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti ai sensi del d.p.r. 445/2000 mediante utilizzo del modello di DGUE (Documento di Gara Unico Europeo).

Il suddetto comunicato fa seguito alle numerose richieste di chiarimenti pervenute all'Autorità che, constatata la rilevanza, ha ritenuto opportuno fornire alcune indicazioni operative di massima, volte a consentire il normale svolgimento delle operazioni di gara nelle more dell'adozione di un atto a carattere generale che avverrà nel rispetto delle procedure previste dall'art. 213 del d.lgs. 50/2016.

Si allega il testo del comunicato.

- Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it

16/11/2016 - Comunicazione preventiva di distacco transnazionale – Il decreto del Ministero del Lavoro

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 252 del 27 ottobre scorso il Decreto 10 agosto 2016 in materia di comunicazione preventiva di distacco transnazionale.

Tale decreto, previsto dall'art. 10 del D.Lgs. n. 136/2016, in attuazione della Direttiva Enforcement (Dir. 2014/67/UE), contiene le modalità operative delle comunicazioni preventive relative al distacco di lavoratori.

In base al decreto, pertanto, a partire dal 26 dicembre 2016 le imprese che intendano distaccare lavoratori presso imprese con sede in Italia (prestatore di servizi) dovranno, entro le 24 ore del giorno precedente l'inizio del periodo di distacco, inviare una comunicazione secondo le modalità telematiche ivi descritte. (art. 2, co. 3).

Ogni eventuale modificazione della comunicazione dovrà avvenire entro i 5 giorni dal verificarsi dell'evento modificativo (art. 2, co. 4).

L'art. 3 del decreto si limita, poi, a fare riferimento al nuovo modulo Uni distacco_UE, che sarà messo a disposizione dei prestatori di servizi sull'apposita sezione del sito del Ministero del Lavoro, e ai sistemi di classificazione e alle modalità tecniche per procedere alla compilazione della comunicazione, che si allegano al decreto e ne fanno parte integrante. Tali allegati sono comunque disponibili sul sito del Ministero del lavoro e si allegano per opportuna conoscenza alla presente comunicazione.

I dati contenuti nel modello compilato dall'impresa distaccante, saranno, poi, messi a disposizione dell'Ispettorato del Lavoro, dell'Inps e dell'Inail.

Si rammenta che tale comunicazione non sostituisce gli adempimenti relativi al Modello A1, comunque necessari in caso di distacco dei lavoratori nell'ambito comunitario.

Nel fare riserva di eventuali ulteriori approfondimenti, si segnala che, da contatti intrapresi con gli uffici del Ministero del Lavoro, si è appreso che i medesimi stanno lavorando per la messa a punto della piattaforma informatica, anche in lingua inglese, nella quale l'impresa (prestatore di servizi) potrà accedere mediante una registrazione per l'ottenimento delle credenziali di accesso.

Su tale piattaforma l'impresa straniera potrà, pertanto, procedere ad effettuare: 1) la comunicazione preventiva; 2) la comunicazione preventiva posticipata (in caso di indisponibilità certificata del sistema informatico); 3) l'annullamento della comunicazione (sempre prima dell'inizio del distacco); 4) la variazione della comunicazione, secondo le modalità illustrate negli allegati di cui sopra.

- Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it

**16/11/2016 - ANAC: pubblicate le linee guida relative a nomina, ruolo e compiti del RUP**

L'ANAC, Autorità Nazionale Anticorruzione, con delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 ha pubblicato le Linee Guida n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni».

La versione definitiva delle Linee guida tiene conto dei pareri resi dal Consiglio di Stato in data 6 luglio 2016, affare n. 1273/2016 e dalle Commissioni parlamentari, in data 3 agosto 2016.

Si allega il testo definitivo delle Linee guida e la relazione recante «Disciplina dell'analisi di impatto della regolamentazione (AIR)».

- Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it

16/11/2016 - ANAC: pubblicate le linee guida sugli affidamenti sottosoglia

L'ANAC, Autorità Nazionale Anticorruzione, con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 ha pubblicato le Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici".

L'Autorità ha rivisto il testo delle Linee Guida alla luce delle osservazioni del Consiglio di Stato, formulate con parere n. 1903 del 13 settembre u.s., provvedendo alle opportune integrazioni relative, in particolare, all'onere motivazionale, all'applicazione del principio di rotazione, ai requisiti generali e speciali, ai criteri di aggiudicazione e all'anomalia dell'offerta.

Si allega il testo definitivo delle Linee guida e la relazione recante «Disciplina dell'analisi di impatto della regolamentazione (AIR)».

- Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it

.....

FORMAZIONE

8/11/2016 - 13 e 14 dicembre 2016 - Sicurezza - RLS di Aggiornamento, 8 ore

Confindustria Udine organizza il corso per "R.L.S. - Aggiornamento" 8 ore, rivolto ai R.L.S. di stabilimento.

Il corso ha la finalità dell'Aggiornamento della formazione prevista dal D.Lgs. 81/08. Il corso si terrà presso la sede di Palazzo Torriani in Udine, e sarà di 8 ore per le imprese che occupano più di 50 lavoratori, Martedì 13 e Mercoledì 14 dicembre 2016, dalle ore 09.00 alle ore 13.00.

In allegato si riportano i dettagli del corso e la scheda d'iscrizione da rispedire al fax 0432 276275.

Per informazioni: Area Formazione: Segreteria tel. 0432 276216.

- Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it

18/11/2016 - 13 dicembre 2016 - Sicurezza - RLS di Aggiornamento, 4 ore

Confindustria Udine organizza il corso per "R.L.S. - Aggiornamento" 4 ore, rivolto ai R.L.S. di stabilimento.

Il corso ha la finalità dell'Aggiornamento della formazione prevista dal D.Lgs. 81/08. Il corso si terrà presso la sede di Palazzo Torriani in Udine, e sarà di 4 ore per le imprese che occupano dai 15 ai 50 lavoratori, Martedì 13 dicembre 2016, dalle ore 09.00 alle ore 13.

In allegato si riportano i dettagli del corso e la scheda d'iscrizione da rispedire al fax 0432 276275.

Per informazioni: Area Formazione: Segreteria tel. 0432 276216.

- Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it



14/11/2016 - dal 28 novembre 2016 - Vendite - Sales Master - Avanzato

Si informa che sono aperte le iscrizioni al corso "Sales Master - Avanzato"

Il corso si rivolge ai partecipanti al Sales Master di tutte le edizioni precedenti, Imprenditori, Direttori Generali, Direzioni Commerciali, Responsabili vendita, responsabili commerciali, figure direzionali con responsabilità nell'area vendita, agenti commerciali e tutti coloro che si occupano in maniera diretta e indiretta di vendita, sia a contatto con il cliente, sia a distanza.

Il corso si terrà presso la sede di Confindustria il 28 novembre 2016, il 5 e il 12 dicembre con inizio alle ore 09.00.

In allegato si riportano i dettagli del corso e la scheda d'iscrizione da rispedire al fax 0432276275. Per informazioni: formazione tel. 0432 276203.

- Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it

14/11/2016 - 12 dicembre 2016 - Sicurezza - Addetti al Primo Soccorso – Aggiornamento

Si informa che Confindustria Udine ha organizzato il corso "Addetti al Primo Soccorso - Aggiornamento", rivolto agli addetti al servizio di primo soccorso aziendale che hanno già seguito un corso base nel triennio precedente (come da disposizioni del D.M. 388/03).

Il corso ha la finalità di richiamare ed illustrare gli elementi necessari per il primo soccorso aziendale con esempi pratici di emergenza e si terrà presso la sede di Confindustria Udine lunedì 12 dicembre 2016, dalle ore 14.15 alle ore 18.15

In allegato si riportano i dettagli del corso e la scheda d'iscrizione da rispedire al fax 0432 276275. Per informazioni: formazione@confindustria.ud.it - tel. 0432 276216.

- Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it

.....

FORMAZIONE FINANZIATA

17/11/2016 - Fondimpresa: Avviso 4/2016 - Formazione neoassunti disoccupati e inoccupati da assumere

Con l'Avviso 4/2016 e nell'ambito delle iniziative di politiche attive del lavoro, Fondimpresa ha stanziato 15.000.000,00 di euro per la realizzazione di Piani formativi condivisi rivolti alla formazione di dipendenti neoassunti in imprese aderenti o di disoccupati o inoccupati da assumere nelle imprese aderenti al termine del percorso formativo, comprese le persone richiedenti asilo.

Il contributo aggiuntivo è concesso ai piani presentati sul "Conto Formazione" dalle ore 9:00 del 16 gennaio 2017 fino al 30 giugno 2017.

I Piani formativi finanziati possono essere sia aziendali sia interaziendali e riguardare anche ambiti multi regionali per le imprese di ogni dimensione. E' in ogni caso escluso l'utilizzo del voucher formativo (partecipazione del/i lavoratore/i a corsi a catalogo, anche se realizzati presso l'azienda titolare del Piano).

L'intervento di Fondimpresa si attua con la concessione di un contributo aggiuntivo del Conto di Sistema fino all'importo massimo di 100.000 euro per azienda, nel rispetto del limite consentito dal regime di aiuti ad essa applicabile.

Le imprese aderenti che richiedono il contributo del Conto di Sistema devono cofinanziare con le risorse del proprio Conto Formazione, nel limite delle disponibilità esistenti su tale conto per tutte le proprie matricole INPS aderenti a Fondimpresa, secondo le modalità e le condizioni previste dall'Avviso all'art. 6, per il 20% del costo del piano ammissibile a finanziamento Ambito A – PMI Micro, Piccole, Medie imprese e per il 50% Ambito B - GI Grandi imprese.

Nel periodo di vigenza dell'Avviso ciascuna azienda aderente, in possesso di tutti i suddetti requisiti, può ricevere il contributo aggiuntivo di Fondimpresa per un solo Piano formativo, aziendale o interaziendale, assicurando almeno 40 ore di formazione per ciascun partecipante in una o più azioni formative di durata complessiva non inferiore a 40 ore, nel limite del massimale di contributo per azienda e per lavoratore riportato nell'articolo 6 e nel rispetto di tutti i requisiti previsti.

Per qualsiasi maggiore informazione su fondimpresa o l'avviso 4/2016 è possibile contattare il servizio formazione allo 0432/276217 o alla mail formazione@confindustria.ud.it (E.P.).

- Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it

.....